



dicar ◆

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
Politecnico di Bari

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DI **2020**

PARTE GENERALE

Denominazione del Corso di Studio: DISEGNO INDUSTRIALE

Classe: L4 – Disegno Industriale

Sede: Bari

Dipartimento: DICAR

Primo anno accademico di attivazione: 2002-2003

Composizione Commissione Paritetica

Prof. Giorgio ROCCO (Direttore del DICAR – Architettura - **Presidente**)

Prof.ssa Roberta BELLI (componente – Architettura)

Prof.ssa Rossana CARULLO (componente – CdL Disegno Industriale)

Prof. Matteo IEVA (componente – Architettura)*

Prof.ssa Rossella DE CADILHAC (componente – Architettura)**

Prof. Santi CENTINEO (componente – CdLM Industrial Design)

Sig.a Agnese SPEDICATO (rappresentante degli studenti – CdL Ingegneria, Edile Architettura, **Vicepresidente**)

Sig. Simone DE NICOLÒ (rappresentante degli studenti – CdL Ingegneria, Edile Architettura)

Sig. Savino INGANNAMORTE (rappresentante degli studenti – CdL Ingegneria, Edile Architettura)

Sig.a Elisabetta FIGLIUOLO (rappresentante degli studenti – CdL Disegno Industriale)***

Sig.a Federica GENTILE (rappresentante degli studenti – CdL Disegno Industriale)***

Sig.a Giuliana FASCIANO (rappresentante degli studenti – CdL Disegno Industriale)****

Sig.a Caterina GADALETA (rappresentante degli studenti – CdL Architettura)****

* Dimessosi il 12/05/2020.

** Subentrata al Prof. IEVA con DD 40 del 4/11/2020 (ratifica Cons. di Dip. del 18/12/2020).

*** Decaduti in seguito a laurea.

**** Studenti cooptati in ottemperanza alle Linee guida del PQA, dal 30/11/2020.

La compilazione della presente relazione tiene conto delle **Linee guida PQA 2020**.

In recepimento di dette linee guida, sulla base della prassi operativa già seguita negli anni precedenti, la Commissione opera procedendo per sottocommissioni, dal momento che i membri della CPDS rappresentano tutti i CdL attivati nel DICAR.

Nei giorni 15 e 16/12/2020 si sono svolte le elezioni per i Rappresentanti degli studenti. Nelle more della designazione dei nuovi membri componenti, la CPDS, vista anche l'imminenza della chiusura della relazione annuale, continuerà ad avvalersi dei Rappresentanti cooptati. Dalle attività del prossimo anno solare si farà conto sulla nuova nomina.

La CPDS si è riunita periodicamente per la discussione degli argomenti riportati sinteticamente nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando secondo il seguente cronoprogramma. Per approfondimenti si rimanda ai relativi verbali, disponibili *on line* (cfr. Premessa, punto 3).

RIUNIONI E ATTIVITÀ DELLA CPDS DURANTE L'ANNO SOLARE 2020:

22-01-2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **“Esiti audit del PQA – Chiusura definitiva delle Relazioni”**

Visione degli esiti positivi dell'audit effettuato dal PQA sulle Relazioni della CPDS del DICAR. Chiusura delle Relazioni e caricamento sui siti di *sharepoint*.

Consegna delle relazioni dell'anno 2019

24/04/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Analisi della situazione da DAD"**

- presa visione della situazione generale in seguito alle modalità di DAD
- presa d'atto del regolare svolgimento di tutti i corsi con modalità di DAD secondo le modalità stabilite dal Rettore.

Il 12/05/2020 il Prof. Matteo Ieva presentava le dimissioni da membro della CPDS

Nella sessione di luglio si laureavano due studentesse membri della CPDS, le Sigg. Federica Gentile ed Elisabetta Figliuolo, decadendo automaticamente dalla carica di Rappresentanti degli studenti.

Il 4/11/2020 viene emanato il DD n. 40 (ratifica Cons. di Dip. del 18/12/2020), con il quale viene individuato il nuovo membro docente della CPDS, nella figura della Prof.ssa Rossella de Cadilhac.

19/11/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Acquisizione delle Linee guida del PQA e dei dati dei questionari"**

La CPDS prende visione della relazione del PQA, in cui vengono fornite le linee guida per l'elaborazione della relazione finale; la CPDS acquisisce e discute preliminarmente i dati dei questionari OPIS. Integrazione della CPDS (Prof.ssa de Cadilhac).

24/11/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Riscontro da parte della CPDS di dati incongrui provenienti dai questionari"**

La CPDS prende atto che molti dati dei questionari risultano falsati.
Decide di interrogare il PQA in merito.

30/11/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Ripresa dei monitoraggi e avvio della raccolta documentazione in vista della relazione per l'anno 2019-2020."**

- integrazione dei nuovi membri della CPDS (studenti cooptati);
- istruttoria della documentazione necessaria;
- calendarizzazione degli incontri in vista della relazione di fine d'anno;
- organizzazione del lavoro per sottocommissioni e per condivisione collegiale;

7/12/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Avanzamento dei lavori di analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti"**

- esame delle linee guida per la relazione del 2020 come trasmesse dal PQA;
- prima visione delle elaborazioni dei dati delle OPIS.

11/12/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Verifica intermedia del lavoro di analisi"**

- aggiornamento dei lavori fatti da ciascuno dei sottogruppi, segnalazione di eventuali criticità da parte dei rappresentanti degli studenti; analisi degli spazi; analisi delle elaborazioni delle opinioni degli studenti.
- presa d'atto dei punti di eccellenza, attenzione e criticità dei corsi.
- Partecipazione alla riunione plenaria del PQA

19/12/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Verifica avanzata dei dati"**

Condivisione dati e contenuti delle relazioni di Architettura, Disegno Industriale e Industrial Design, discussione e avanzamento dei lavori in vista dell'audit del PQA.

19/12/2020. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Verifica avanzata dei dati"**

Condivisione dati e contenuti delle relazioni di Architettura, Disegno Industriale e Industrial Design, discussione e avanzamento dei lavori in vista dell'audit del PQA.

18/01/2021. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Correzione e implementazione delle Relazioni"**

Presenza in carico e discussione delle osservazioni provenienti dall'audit del PQA.

25/01/2021. (per via telematica) Oggetto dell'incontro: **"Ratifica relazione finale e organizzazione dei lavori 2021"**

Controllo e ratifica della Relazione finale. Organizzazione dei lavori della CPDS per il nuovo anno, in vista anche del subentro dei nuovi Rappresentanti degli studenti.

PARTE SPECIFICA PER I CDS

Relazione del corso di laurea triennale in Disegno industriale

1- metodologia operativa del cpds

Nel rispetto dei punti suggeriti dalle "Linee guida 2020" del PQA, la CPDS ha operato con continuità, ha depositato i verbali delle proprie sedute sul sito PUQS di sharepoint nella cartella "VERBALI CPDS" (suddivise per anni), ha ritenuto di operare per sottocommissioni, dal momento che contempla membri appartenenti a tutti i CdS del DICAR.

Come riportato anche nella Relazione del NdV, il DICAR ha attivato sul proprio sito web la sezione "Commissione Paritetica" (<https://www.dipartimentoicar.it/commissione-paritetica-cpds/>), dove è riportata la composizione della stessa Commissione, e dove sono pubblicate le Relazioni delle CPDS (del solo anno 2018) e i verbali relativi all'anno 2018 e 2019.

1. SEZIONE A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Rilevamento delle OPIS

Relativamente agli aspetti di questa sezione le esperienze degli studenti sono attinte dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica. Per l'A.A. 2019/20 le OPIS della L_4, sono state raccolte con modalità online tramite il portale della didattica: il sistema prevede che lo studente possa rispondere durante la frequenza del corso o obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione all'esame del corso oggetto del questionario.

Metodologia di analisi dati

I questionari degli studenti sono stati analizzati dalla CPDS applicando la metodologia di elaborazione dei dati indicata nelle linee guida fornite dal Presidio di Qualità per l'A.A. 2019-2020 in accoglimento ai suggerimenti del **Nucleo di valutazione** (cfr. Relazione sull'opinione degli studenti A.A. 2018/2019).

A tale proposito, si precisa che, sempre seguendo le linee guida del PQA e a seguito di quanto segnalato dal Nucleo ai fini di eventuali confronti con i risultati degli anni precedenti è stata presa in considerazione la somma dei dati comprensiva di studenti frequentanti e non frequentanti.

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti frequentanti

1- Problematiche riscontrate nella rilevazione delle OPIS 2019-2020

Si sono riscontrate da parte della CPDS evidenti irregolarità nei dati forniti dai questionari, in particolare:

> rapporto tra questionari/iscritti ai corsi

Per molti insegnamenti il *range* dei dati forniti appare discordante sia con l'effettivo numero degli esami sostenuti dai singoli docenti che con gli iscritti ai corsi stessi, in particolare nel caso d'insegnamenti sdoppiati in più canali, aspetto che quest'anno riguarda la quasi totalità degli insegnamenti del CdS, la ripartizione dei questionari per docente non risulta corrispondere agli effettivi studenti del corso, ma alcuni dati sembrano confluiti, senza un'apparente logica ricorrente, su uno dei due corsi, falsando quindi la risposta e una corretta possibilità interpretativa dei dati. Altri corsi si trovano ripetuti più volte (cfr. *Luce Suono Clima*). Tali errori creano un'analisi poco realistica, per questo motivo si è deciso, dopo aver sentito il PQA, di condurre l'analisi sui questionari a livello generale/globale, cercando di approfondire semmai i casi in cui vi siano delle conferme di criticità o attenzioni rispetto agli anni precedenti o evidenti scostamenti dalla media di CdS e di Dipartimento.

Si elencano di seguito alcuni esempi specifici: si porta ad esempio l'insegnamento di *Disegno Industriale 2*, nel quale a fronte di 97 esami sostenuti da entrambi i canali, corrispondenti circa al numero di allievi iscritti al corso, hanno corrisposto 124 questionari, ovvero circa $\frac{1}{4}$ di questionari in più, inoltre i due corsi risultano suddivisi in 88 e 36 allievi, e pur essendo tenuti dallo stesso docente presentano due risultati differenti, questo non permette di dare per affidabili i risultati dei singoli insegnamenti, a meno come già detto, di evidenti discostamenti dalle medie, oppure di riscontri con l'a.a. 2018-19; in altri laboratori per esempio *Disegno industriale 1* la suddivisione in canali è di $\frac{1}{3}$ e $\frac{2}{3}$, invece che $\frac{1}{2}$ e $\frac{1}{2}$ come nella realtà. Questa problematicità è stata discussa a lungo dalla Cpds come riportato nei verbali Cpds del 19-11-20 e del 24-11-20, dai quali si deduce che i commenti presentati in questa sede sugli esiti dei questionari andranno presi con riserva.

> Indirizzo di analisi conseguente:

per questo motivo si invita a leggere i dati **principalmente nelle medie complessive del CdS**, solo secondariamente per i singoli corsi, a eccezione di quelli non sdoppiati che risentono meno di quest'anomalia. Infatti si anticipa che a fronte di un aumento di soddisfazione per la quasi totalità dei quesiti, il CdS passa **da 0 criticità del 2018 a ben 62 criticità per il 2019**, se si svolge un'analisi legata ai singoli corsi.

Quindi l'analisi che segue sarà suddivisa in:

> **analisi globale delle percentuali di soddisfazione per gruppi di quesiti**

> **analisi particolare legata ai singoli insegnamenti per gruppi di quesiti**

2 – Analisi dei questionari 2019-20**Sezione A – Insegnamento, indicatori 3-6 (quesiti 1-4)****Analisi globale**

Si registra in generale un alto livello di gradimento degli insegnamenti, che si attesta su percentuali che si aggirano attorno all'80% con un lieve aumento generale rispetto all'anno precedente così distribuito:

Quesito 1 = *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (soddisfazione 76,37% - nel 2018-19: 70,55%),*

Quesito 2 = *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?(80,33% - nel 2018-19: 77,60%)*

Quesito 3 = *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?(81,21%; nel 2018-19: 76,23%)*

Quesito 4 = *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?(79,97%; nel 2018-19: 77,40%)*

Analisi particolare

I punti di criticità in funzione del quesito si riversano sui singoli corsi :

> **Quesito 1** (conoscenze preliminari): *Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Luce Suono Clima, Progettazione del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura, Disegno industriale I, Arredamento 1, Progettazione grafica II;*

> **Quesito 2** (relativo al carico didattico): *Fondamenti chimici delle tecnologie, Luce Suono Clima, Tecnologia del prodotto di arredo, Disegno, Arredamento 1, Progettazione grafica II;*

> **Quesito 3** (materiale didattico adeguato): *Tecnologia del prodotto di arredo, Storia delle arti contemporanee, Progettazione del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura, Progettazione grafica II, Luce Suono Clima;*

> **Quesito 4** (modalità d'esame chiare): *Tecnologia del prodotto di arredo, Progettazione del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura, Disegno industriale I, Storia del design e delle arti industriali, Luce Suono Clima;*

Sezione B - Docenza solo frequentanti indicatori 7-11: (Quesiti 5-9)**Analisi globale**

La percentuale di soddisfazione risulta aumentata rispetto agli anni precedenti, e risulta intorno all'83% in media.

Quesito 5 = *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?(81,78%)*

Quesito 6 = *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?(81,70% al rispetto al 79,41% del 2018/19)*

Quesito 7 = *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?(82,30% rispetto al 80,27% del 2018/19)*

Quesito 8 = *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?(83,54% rispetto al 79,12% del 2018-2019)*

Quesito 9 = *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?(86,53% rispetto al 81% del 2018-2019).*

Analisi particolare

Nello specifico risultano alcuni punti di criticità riferiti ai seguenti insegnamenti in funzione del quesito:

> **Quesito 5** (rispetto degli orari): *Luce Suono Clima, Tecnologia del prodotto di arredo, Progettazione del prodotto di arredo, Arredamento 1, Teoria dell'architettura, Progettazione grafica 2, Storia del design e delle arti industriali;*

> **Quesito 6** (motivazione): *Luce Suono Clima, Tecnologia del prodotto di arredo, Calcolo numerico, Progettazione del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura, Disegno del prodotto industriale;*

> **Quesito 7** (chiarezza dell'esposizione): *Luce Suono Clima, Tecnologia del prodotto di arredo, Calcolo numerico, Progettazione del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura, Disegno industriale I, Arredamento 1;*

> **Quesito 8** (utilità delle attività integrative): *Luce Suono Clima, Tecnologia del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura, Arredamento 1;*

> **Quesito 9** (coerenza del programma): *Tecnologia del prodotto di arredo, Progettazione del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura;*

Sezione C - Docenza complessivo (frequentanti e non) indicatore 12 (quesito 10):

Analisi globale

Quesito 10 = *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (**83,73% rispetto al 79,90% del 2018/19**)

La percentuale di soddisfazione risulta maggiore rispetto agli anni precedenti, *dal 79,90%* dell'anno scorso *all'83,73%* di quest'anno.

Analisi particolare

Risultano alcuni punti di criticità riferiti ai seguenti insegnamenti:

> **Quesito 10** (reperibilità del docente): *Tecnologia del prodotto di arredo, Storia delle arti contemporanee, Progettazione del prodotto di arredo, Teoria dell'architettura.*

Sezione D - Docenza complessivo (frequentanti e non) indicatore 13 (quesito 11):

Analisi globale

Quesito 11 = *E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?* (**83,79% dal 80,19% del 2018-19**)

Anche questa sezione che presenta un solo quesito, denota un aumento del giudizio positivo degli studenti rispetto all'anno precedente, di **3** punti percentuali.

Analisi particolare

Risultano alcuni punti di criticità riferiti ai seguenti insegnamenti:

> **Quesito 11** (interesse): *Tecnologia del prodotto industriale, Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Teoria dell'architettura, Luce Suono Clima.*

Sezione E - Suggerimenti

Coerentemente con quanto emerso nelle sezioni precedenti, i suggerimenti che vengono segnalati sono in questo ordine:

fornire più conoscenze di base (31%),

alleggerire il carico didattico (29%),

aumentare il materiale di supporto didattico (26%),

migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (23%)

migliorare la qualità del materiale didattico (22%)

fornire in anticipo materiale didattico (17%)

inserire prove intermedia (13%)

eliminare dal programma insegnamenti forniti da altri corsi (10%)

attivare insegnamenti serali (2%)

Conclusioni

La media dei giudizi positivi del CdS migliora del **4%** si attesta sul **81,93%** rispetto a **77, 85%** del 2018-2019 con un discostamento dalla stessa di due insegnamenti: *Teoria dell'architettura e Luce suono clima*. Il primo non è un corso sdoppiato e quindi più attendibile la criticità, mentre *Luce suono clima* non solo è un corso sdoppiato ma a sua volta quadripartito. Se ne segnala comunque la criticità per il notevole scostamento dai valori medi.

Gli insegnamenti che invece si discostano dalla media dei giudizi positivi del Dipartimento (84,81%) vedo aggiungersi, anche se per pochi punti percentuali: *Progettazione del prodotto di arredo, Tecnologia del prodotto di arredo*, entrambi sono corsi sdoppiati e con un numero di questionari non congruente con la partizione, rispettivamente 94 e 28, inoltre *Progettazione del prodotto d'arredo* ha avuto un cambio di docenza per subentro di nuovo docente a tempo indeterminato e dunque si assommano i giudizi creando una difficile interpretazione.

Come anticipato in premessa dall'analisi dei singoli insegnamenti **emergono 62 criticità**, mentre lo scorso anno non ve ne era nessuna. Oltre alle problematiche evidenziate in premessa sulla scarsa affidabilità della lettura per singoli corsi, la Cpds analizza anche i dati provenienti da altre fonti, nella SUA il **Quadro B6**, e il **Quadro B7** che, su analisi Almalaurea, riportano i dati di soddisfazione (decisamente sì e più sì che no) del corso di studi pari **all'88%** (3 punti percentuali in più rispetto al dato OPIS) cfr. Tabella 3

1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti non frequentanti

Frequenza: si rileva un calo del valore della media delle percentuali dei frequentanti con un'inversione di percorso (**a.a. 2015/2016 86%**, **a.a. 2016-2017 87,22%**, **a.a. 2017-2018: 90,6%**; **a.a.2018/2019: 93,55%**). Il dato 2019/2020 pari a **85,75%**, sempre valore della media delle percentuali, è inferiore di circa **8 punti** rispetto al 2018-2019 (sebbene la media pura sia di **88,35%**) e si riporta al 2015/2016. Questo al netto dei problemi legati alla pandemia, potrebbe essere un punto di attenzione, ma confrontando i dati Almalaurea, i dati dei frequentanti risultano pari al **89,1% + 7.6%** per un totale di **97,7%** (Vedi Tab. 3 scheda Quadro B7 e C2 della SUA). Confrontando inoltre i dati con la relazione del NdV si coglie un'ulteriore discordanza poiché i dati 2018-19 espongono una frequenza pari a **87,21 %**. Come riportato inoltre dalle stesse linee guida del PQA, si segnala che, relativamente agli insegnamenti del II semestre dell'A.A. 2019/2020, e dei molti corsi annuali presenti nel CdS, potrebbe essersi verificato il rischio che gli studenti abbiano erroneamente indicato di non essere frequentanti in considerazione della modalità di erogazione a distanza della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Analisi dei dati di frequenza.

Tra le ragioni di non frequenza più segnalate vi sono in ordine decrescente:

Altro: 106 segnalazioni

La sovrapposizione con altri insegnamenti: 97 segnalazioni (fuoricorso..) Sebbene il calendario didattico vieti sovrapposizioni di corsi all'interno dello stesso anno di frequenza non è possibile controllare se uno studente frequenta o meno un corso appartenente ad anni precedenti.

motivi di lavoro: 84 segnalazioni

Per quanto concerne il numero alto riferito a "altro" si possono immaginare anche problematiche relative alla didattica a distanza avvertite soprattutto nel primo periodo di pandemia, quali la mancanza di dispositivi di connessione in maniera costante.

In particolare si evidenzia per l'insegnamento di *Luce Suono Clima* un discostamento significativo dalla media per le frequenze. L'insegnamento è presente erroneamente due volte per entrambi i canali, e questo non consente un'affidabile analisi, ma si nota che già nel 2018-2019 era l'unico insegnamento su cui risultava necessario porre l'attenzione per la frequenza, molto più bassa rispetto alla media, inferiore del **59,07%**, secondo il confronto fra freq. ins e mediana.

Si ricorda inoltre che la Relazione del NdV sull'OPIS 2018/2019 rileva che la media degli studenti frequentanti della L-4 è tra le più alte del Politecnico, (LT50: **87,21%**) presentano le percentuali di frequentanti più alte. (per Almalaurea **96,7%**)

1.3. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione discipline comuni

Il CdS in Disegno Industriale non contempla discipline comuni.

1.4. ANALISI DELLA SITUAZIONE: gestione e utilizzo dei questionari**Criticità emergenti dai questionari e interventi correttivi dal CdS.**

I questionari dello scorso anno non evidenziavano particolari criticità per il corso di studi se non per l'**attenzione a fornire più conoscenze di base** per le discipline con soglia di attenzione, e in coerenza con quanto proponeva metodologicamente il CdS in Architettura, consigliava di analizzare le situazioni di attenzione separatamente, con soluzioni specifiche per ciascuna di tali situazioni, ponendo l'attenzione agli specifici programmi di insegnamento. (Nel 2018/19 la percentuale era di **34,7 %**, nel 2019-20 è del **31%**, quindi si nota comunque un certo miglioramento).

Per dare seguito a questo suggerimento rilevato, tale problematica è stata presa in carico evidenziando l'opportunità di inserire degli OFA nel contesto del regolamento (cfr. Verbale del Consiglio di corso di studi del 9/6/2020) con la seguente dicitura: "*La verifica relativa alle conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi avviene mediante la prova d'accesso. Qualora siano stati ammessi studenti che non superino la soglia minima, così come riportata a bando, la struttura didattica di riferimento attribuirà obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.*" dimostrando così che il Consiglio di CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti innescando azioni correttive.

>Analisi dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte avvengono sia all'interno del Consiglio di Dipartimento, che

principalmente nel Gruppo del Riesame con uno specifico punto all'ordine del giorno (Cfr. Gruppo del riesame riunione del 14 aprile 2020 punto 2: analisi CPDS) e poi nel Riesame Interno, RRAi, in particolare per ciò che concerne le problematiche relative agli spazi e strutture per le quali nel Riesame stesso si prevede la definizione di una commissione spazi (cfr. RRAi, punto 6, della parte I pag. 10, Azioni da intraprendere), mentre per quanto concerne il suggerimento rilevato *sulle conoscenze in ingresso* si prevede un'azione da svolgere finalizzata ai singoli corsi che hanno questa criticità.

Per quanto concerne invece criticità che esulano dalla possibilità di essere risolte dal CdS, quale l'esigenza di avere maggiore docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato nei settori dell'Icar /13 e dell'Icar/18 si rimanda a confronti presso il Dipartimento (cfr. RRAi parte 4 punti 4.1 e successive sezioni della presente CpdS)

> Inserimento della valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

I riscontri sulla presa in carico delle criticità emerse dalla CPDS, si ritrovano nella SMA in particolare per quanto concerne le problematiche riferite ai servizi (cfr. Quadro B nella stessa relazione) ma non per l'interesse delle OPIS. Tale assenza è del resto giustificata dalla simmetrica assenza di particolari criticità desunta dalla rilevazione 2018-2019 che al massimo prevedevano solo alcuni punti di attenzione.

> Informazioni relative ai docenti che presentano criticità o attenzioni.

La metodologia prevede che la comunicazione avvenga da parte del Direttore di Dipartimento per i singoli risultati, mentre è il Coordinatore che si occupa di comprendere nello specifico le ragioni di eventuali criticità e delle loro cause. Non essendo stati rilevati lo scorso anno criticità sui singoli corsi ma solo attenzioni, non è stato necessario attivare questo segmento della procedura.

> Riscontro agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese.

Il CdS non prevede uno specifico e ufficiale riscontro con gli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese. L'assenza di particolari criticità non ha reso questa fase urgente o necessaria, ciò non toglie che si possa programmare per l'anno prossimo comunque un passaggio con tutti gli studenti su questo punto, ma si ricorda che la CpdS pubblica sui siti del Poliba e del Dicar.

> Procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Le procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti sono di carattere ufficiale e passano attraverso il rapporto con i propri rappresentanti e di questi con il Coordinatore del corso di studi. Inoltre, gli strumenti di condivisione digitale che gli studenti mettono in campo, gestiti da figure di studenti di riferimento per ciascun singolo anno di corso, assicurano una maggiore accessibilità al confronto e al dialogo su specifiche problematiche. Infine la nomina di docenti tutor è un ulteriore passaggio di miglioramento all'accessibilità.

CRITICITA' RILEVATE

Dalle valutazioni condotte, si nota come quattro insegnamenti necessitano di un'attenzione globale seppure in maniera molto diversa. I primi due hanno scostamento negativo rispetto alla media di Dipartimento, mentre i secondi due si discostano anche dalla media del CdS: di un valore quasi doppio:

Tecnologia del prodotto di arredo, per cui si evince uno scostamento negativo rispetto alla media percentuale di gradimento degli insegnamenti del Dipartimento del **20,64%**;

Progettazione del prodotto di arredo, per cui si evince uno scostamento negativo rispetto alla media percentuale di gradimento degli insegnamenti del Dipartimento del **20,20%**;

Teoria dell'architettura, per cui si evince uno scostamento negativo rispetto alla media percentuale di gradimento degli insegnamenti del Corso di Studio del **39,43%** e rispetto alla media percentuale di Dipartimento del **42,31%**;

Luce Suono Clima, per cui si evince uno scostamento negativo rispetto alla media percentuale di gradimento degli insegnamenti del Corso di Studio del **29,20%** e rispetto alla media percentuale di Dipartimento del **32,08%**.

L'insegnamento di *Teoria dell'architettura*, che presenta il maggior scostamento dalla media, presentava punti di attenzione già lo scorso anno come indicato dalla relazione della CPDS del 2018-2019, sia per il quesito 3 *Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia* (attenzione solo degli insegnamenti di *Teoria dell'architettura* e *Calcolo numerico*), sia per il quesito 4 *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* Quest'anno il corso ha invece criticità su tutte le voci e sebbene i dati siano falsati come già detto, si evidenzia che non avendo avuto sdoppiamenti a rigor di logica non dovrebbero esserci quelle fluttuazioni dei questionari che invece l'insegnamento di *Luce Suono Clima* ha avuto e per il quale i dati risultano maggiormente falsati.

_Per la *Progettazione del prodotto d'arredo* si evidenzia che i dati di quell'insegnamento risultano sdoppiati e si basano su meno della metà dei questionari rispetto agli iscritti al corso e dunque non risulterebbero attendibili. Inoltre lo scorso anno l'insegnamento non aveva alcuna attenzione.

_Per la *Tecnologia del prodotto di arredo*, si evidenzia una fluttuazione di questionari anche qui poco attendibile per un totale di quasi 150 studenti che non corrisponde agli iscritti del primo anno, ed è inoltre distribuita scorrettamente tra i due canali.

PROPOSTE

Verifica delle azioni di miglioramento proposte nella precedente CPDS, se sono state implementate e con quali risultati.

> Le rilevazioni OPIS 2018-2019 non evidenziavano particolari criticità, se non per l'attenzione a *fornire più conoscenze di base* per le discipline con soglia di attenzione, a questo scopo come già esposto, il Gruppo di Riesame, condividendolo nel Consiglio di Corso di Studi, ha preso in carico l'opportunità di inserire degli OFA nel contesto del regolamento (cfr. Verbale del Consiglio di corso di studi del 9/6/2020) con la seguente dicitura: "*La verifica relativa alle conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi avviene mediante la prova d'accesso. Qualora siano stati ammessi studenti che non superino la soglia minima, così come riportata a bando, la struttura didattica di riferimento attribuirà obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.*" Contenuta nel regolamento 2021 al punto C. "Obiettivi formativi specifici quadro delle competenze conoscenze e abilità da acquisire" Tale azione è dunque in corso e i risultati non sono valutabili.

> Resta comunque valida la proposta di consigliare soluzioni specifiche per ciascuna di tali situazioni al fine di aumentare il grado di soddisfazione degli studenti.

Proposte di soluzioni specifiche per i singoli corsi di studio.

> Quest'anno l'alto numero di criticità pervenute, sebbene a valle di una falsata interpretazione dei dati, non permetterebbe a prima vista di attuare una strategia specifica per singoli insegnamenti. Per questo essa sarà applicata solo per le criticità più evidenti e con discostamento sia dalla media di Dipartimento che dalla media del corso di studi. Per *Luce, suono, clima*, considerando però che qui il rilevamento può essere falsato, si richiede una verifica del coordinamento tra i due canali, a valle dell'avvenuto sdoppiamento dei corsi. Per l'insegnamento di *Teoria dell'architettura*, corso a scelta non sdoppiato, si propone di comunicare al docente il risultato, verificare se durante l'anno si siano verificate anomalie rispetto agli anni precedenti, e lavorare in un più stringente coordinamento con i laboratori di *Arredamento* e *Progettazione del prodotto d'arredo* che sono i settori disciplinari più vicini a *Teoria dell'architettura* per il lato che riguarda gli *Interni*, poiché gli allievi di design non posseggono, né potranno esercitare, competenze di architettura, né seguono insegnamenti di storia dell'architettura e quindi si potrebbe creare un problema tra aspettative degli allievi e loro reali possibilità di apprendimento. Per *Progettazione del prodotto d'arredo* e *Tecnologia del prodotto d'arredo*, a valle delle evidenze di errore di rilevazione, si rimanda a un monitoraggio per il prossimo anno, non essendoci state precedenti attenzioni, per gli insegnamenti.

> In generale come buone pratiche di manutenzione si ripropongono, presi dalla Cpds 2019, i seguenti aspetti:

> al fine di aumentare la ricaduta positiva dell'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità del corso, è opportuno convocare periodicamente le **riunioni di Consiglio di Corso di Studi**, con approfondimento tra i docenti e rappresentanti degli studenti, in modo da evidenziare i punti di attenzione emersi e prevederli, per avere un dialogo più continuo, ed evitare del tutto la comparsa di criticità o far emergere problematiche non evidenziate dai questionari.

> E' inoltre fondamentale continuare a **sensibilizzare e informare gli studenti** di ogni anno del CdS, dell'importanza degli strumenti volti a monitorare la qualità della didattica e dell'offerta formativa. A questo proposito la CPDS vede con favore quanto proposto dal PQA per l'A.A. 2020/21 riguardo l'opinione week, una settimana per ciascun semestre espressamente dedicata al rilevamento dell'opinione degli studenti: tale modalità fornirebbe l'occasione di sensibilizzare in modo più strutturato gli studenti e, consentirebbe di avere i dati delle OPIS in tempi più ravvicinati al momento dell'erogazione del corso.

> Per quanto riguarda le **riunioni della Commissione paritetica**, si ritiene opportuno mantenere un calendario che preveda una periodicità per monitorare le attività in modo continuativo. La Commissione stabilisce, sin d'ora, di fissare un primo incontro nei primi quindici giorni di marzo (inizio del secondo semestre) in modo da rilevare eventuali criticità da subito, soprattutto per gli allievi del primo anno. Una seconda data è pensata per la fine di giugno, per verificare la situazione al secondo semestre, e una terza, entro i primi quindici giorni di ottobre, per monitorare la situazione alla ripresa e iniziare una raccolta dei dati. Una sequenza di riunioni settimanali a novembre dovrebbe permettere di completare la raccolta dati e stilare la relazione finale.

2. SEZIONE B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nella SUA CdS 2020 al capitolo B4 è allegato l'elenco delle infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche) in parziale condivisione con i CdL attivati dal DICAR.

Il dipartimento dispone di tre plessi, nei quali la distribuzione delle aule e degli spazi fruibili dagli studenti sono ripartiti come di seguito indicato:

> **Nel plesso Architettura** risultano otto aule impiegate per le lezioni (A, B, C, D, E, F5, e F6 di cui tre in condivisione con il CDL in Disegno Industriale, ovvero A B C); sono utilizzabili dagli studenti anche al termine dell'orario di lezione tre aule (C, F2). Si evidenzia la presenza delle aule disposte al piano terra in prossimità dell'Aula Magna utilizzate per lo svolgimento dei Laboratori di Tesi del CdL in Disegno Industriale e del CdLM in Industrial Design. Sono presenti inoltre due aule con quattordici postazioni ciascuna, collocate al primo piano e destinate ai laboratori di laurea per gli studenti del CdS in Architettura che si aggiungono alle 12 aule con 6 postazioni ciascuna sempre per il CdS in Architettura.

> **Nel plesso di Strutture** si registrano tre aule (I1, I2, L1) utilizzate per le lezioni, di cui una (I1) fruibile anche al di fuori delle lezioni.

> **Nel plesso di Celso Ulpiani:** l'aula dedicata alle lezioni è l'aula G1 che resta fruibile dagli studenti anche al termine dell'orario didattico. Delle altre tre aule esistenti, prima utilizzate come aule studio per il CdS, la G2, G3 e G4, si evidenzia che sono state temporaneamente destinate al DEI come laboratori di Informatica, e non risultano fruibili dagli studenti del DICAR.

Per risolvere in maniera temporanea il problema relativo agli spazi dedicati allo studio degli studenti, l'atrio coperto di Architettura è stato allestito dal 2017 con tavoli e sedute e messo a disposizione degli studenti come aula studio.

Dall'indagine *Almalaurea sul profilo dei laureati*, anno 2019, relativa all'intero Ateneo, emerge una valutazione non troppo positiva circa l'adeguatezza delle aule **56%**, (11% in meno di architettura che ha un gradimento delle aule del **67%**), che aumenta un poco per gli spazi di studio individuale che sale al **63%**, con un traguardo negativo per quanto riguarda le attrezzature di laboratorio o attività pratiche per la quale si dichiara un'adeguatezza pari al **45%**. Questo dato negativo per l'intera percezione del corso di studi potrebbe essere la causa della media molto bassa rispetto all'ateneo, di allievi che si iscriverebbero allo stesso corso di studi nella stessa struttura, pari solo al **55,4%** rispetto al **74,6%** di Ateneo.

> **Biblioteche:** Le ex-biblioteche dipartimentali dal 2015 sono confluite nel Sistema Bibliotecario di Ateneo articolato nei poli di Architettura, Ingegneria e Biblioteca digitale. Il patrimonio librario è ricco di vaste collezioni storiche e di periodici scientifici in formato cartaceo ed elettronico e agli studenti viene garantito l'accesso alle principali banche dati nei settori di proprio interesse [cfr. Rapporto Riesame Ciclico 2019-CdS, p. 15]. In particolare, la biblioteca "Marcus Vitruvius Pollio" che afferisce al Polo Culturale di Architettura è dotata di 52 postazioni ed offre un buon servizio di supporto alla didattica.

Dall'indagine *Almalaurea sul profilo dei laureati anno 2019* relativa all'intero Ateneo, emerge una valutazione abbastanza positiva circa l'adeguatezza delle biblioteche di circa il **65%** di positività mentre gli stessi servizi sono valutati dagli studenti di architettura con una positività inferiore, pari al **(61,9%)**. Si fa questa riflessione per dimostrare come gli allievi di design abbiano una percezione di positività per le strutture maggiore, il che porta a tenere molto in conto il dato negativo per le aule e i laboratori.

CRITICITA' RILEVATE

> **Fornitura elettrica inadeguata.**

Occorre ricordare che nei plessi di Architettura e Strutture non è presente una fornitura elettrica adeguata al numero di studenti e relativi computer potenzialmente utilizzabili.

> **Discomfort di alcune specifiche aule:**

Inoltre nelle aule A e B, al piano interrato di Architettura, e G1 si riscontrano problemi di climatizzazione, riscaldamento degli ambienti e ricambio d'aria, creando disagi soprattutto nella stagione invernale. Nelle aule di lezione, è stata avviata già dagli anni

scorsi la sostituzione dei videoproiettori, presenti in tutte le aule e, a partire dall'estate, è stato avviato il potenziamento della rete wifi Eduroam che è ancora molto debole in alcuni locali del dipartimento.

> Si aggiunge a questa situazione **che la quasi totalità dei laboratori di Disegno industriale si svolge in G1, A e B**, e che quindi è il Corso di studi in Design che si trova a subire quasi totalmente il carico di questa inadeguatezza e da molti anni, acuito il tutto dall'uso parziale oggi di Celso Ulpiani, comportando una generale sensazione d'inadeguatezza delle strutture, non potendo usufruire gli allievi di design di aule meglio equipaggiate pur se presenti.

> **Dal discomfort delle aule dedicate al design alla percezione negativa a iscriversi allo stesso corso di studi:** il dato negativo, di forte inadeguatezza delle aule per laboratori come già premesso in analisi, potrebbe investire l'intera percezione del corso di studi ed essere la causa della media molto bassa rispetto all'ateneo, di allievi che si iscriverebbero allo stesso corso di studi nella stessa struttura, pari solo al **55,4%** rispetto al **74,6%** di Ateneo.

PROPOSTE

> **Determinazione di una Commissione Spazi di Ateneo.** Come già riconosciuto in sede dipartimentale per far fronte a tale difficoltà e alla necessità di spazi che possano accogliere gli studenti, si rende necessario attivare e coinvolgere la Commissione Spazi di Ateneo, per riorganizzare in maniera generale gli spazi ed evitare di lasciare spazi inutilizzati.

> **Turnazione delle aule più disagiate tra Corsi di Studio:** Nell'attesa del coinvolgimento della commissione spazi, si propone inoltre di turnare le lezioni dei laboratori nelle aule A ,B e G1 tra Disegno Industriale e Architettura in modo da rendere più accettabile la condizione di inadeguatezza per il Disegno Industriale.

> **come per lo scorso anno in merito agli spazi dedicati ai tesisti** del corso di Disegno Industriale, sarebbe opportuno **umentare il numero di aule** almeno a cinque con l'aggiunta di un'aula grande a disposizione degli studenti del terzo anno a partire da Marzo per tutta la durata del secondo semestre, periodo in cui si riscontra un elevato numero di ingressi in tesi. Infine sarebbe anche opportuno **valutare l'apertura di un centro stampa** a servizio degli studenti del Dipartimento e del Politecnico in modo da rendere più agevole ed economica la stampa del materiale utile ai fini didattici

> **Questionario interno per la** verifica della percezione negativa del CdS in rapporto alle aule a disposizione del CdS: il dato negativo emerso dalle analisi potrebbe essere una causa o concausa della media molto bassa rispetto all'ateneo, di allievi che si iscriverebbero allo stesso corso di studi nella stessa struttura, pari solo al **55,4%** rispetto al **74,6%** di Ateneo. E' stata avviata la determinazione di un questionario interno atto a verificare tale problematica come contenuto nel RRAi nella sezione 2, alla voce *Sintesi dei contenuti della relazione della Commissione Paritetica Docenti/studenti* (punto 2.3 *Risorse del CdS, pag. 16*)

DIDATTICA A DISTANZA

Analisi della situazione. Il secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 vede un necessario passaggio dalla didattica in presenza alla didattica online a causa dell'epidemia per Covid-19. E' stata utilizzata la piattaforma Teams, interna alla suite di Microsoft 365 per lo svolgimento delle lezioni, dei laboratori e dei ricevimenti studenti.

Nel mese di aprile 2020, su proposta del PQA, l'Ateneo ha somministrato un questionario indirizzato agli studenti e ai docenti, per rilevare il grado di soddisfazione sull'erogazione della didattica a distanza, consentendo di acquisire eventuali criticità che altrimenti non sarebbero riscontrabili tramite il questionario dell'opinione degli studenti.

La risposta generale dell'Ateneo risulta positiva, con il **77,50%** degli studenti soddisfatti della DAD, una percentuale maggiore dei docenti (**71,50%**) sia in termini di accessibilità alle lezioni, ma anche per l'efficacia del metodo che risulta con un valore di positività di **4,25** su **5** per gli allievi, e di **3,66** per i docenti in particolare per la mancanza di dotazione di strumentazioni come principale criticità.

Criticità. A livello dipartimentale, sulla base dell'ascolto diretto degli studenti e delle rappresentanze studentesche, si sono analizzate le criticità specifiche degli insegnamenti erogati nel CdS in modalità da remoto. Risultano:

> una iniziale difficoltà nell'accesso alle attività didattiche per carenza di dispositivi digitali e strumentazioni adeguate, dovuto principalmente a difficoltà di tipo economico, che si sta colmando attraverso l'intervento dell'Agenzia regionale preposta al Diritto

allo Studio e dell'Ateneo;

- > una difficoltà nel condurre le attività didattiche laboratoriali, sia per carenza da parte dei docenti di adeguata strumentazione, che per la mancanza del contatto diretto nei lavori di gruppo tra studenti e docenti;
- > casi di non rispetto dell'orario di lezione, che creano una sovrapposizione nell'erogazione della didattica e riducono - o eliminano totalmente - le pause previste dall'orario.

Proposte. E' emersa la necessità di svolgere dei corsi di formazione per docenti sull'utilizzo della piattaforma Teams in modo tale da sfruttarne a pieno le potenzialità e colmare le difficoltà emerse nell'erogazione della didattica online durante il secondo semestre. Per tale motivo l'Ateneo, a partire da settembre 2020, ha garantito un percorso di formazione continua, istituendo un canale Teams apposito gestito da un gruppo di esperti.

3. SEZIONE C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Premessa. La validità dei metodi di accertamento è considerata parte coerente e organica alle specifiche tipologie di insegnamenti e quindi ai loro programmi e alla finale congruenza di questi con l'offerta formativa. Per questo la sezione predispone due sezioni a partire dai programmi per chiudere con i risultati di apprendimento attesi. Il corso di studi inoltre non ricade nell'area delle ingegneria e quindi non vi sono percorsi comuni con altri CdS, perciò non verrà analizzato l'impatto del I anno comune sul percorso formativo.

Congruità dei programmi d'insegnamento con l'intero impianto formativo del Corso di Studi

Il quadro presentato di seguito fa specifico riferimento alla **Sezione A della SUA-CdS** e riporta sintetizzandoli i tratti essenziali del progetto di formazione al fine di valutarne la coerenza con programmi d'insegnamento.

Negli ultimi anni il CdS si è aperto a una visione attraverso la quale l'allievo viene indirizzato a guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare nei contesti produttivi di riferimento. Questo è particolarmente importante per dare valore e identità al CdS rispetto alla sua posizione geografica legata al Sud Italia e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che la caratterizza. Queste accolgono accanto alla produzione industriale, anche quella semi artigianale e artigianale come risorse per la costruzione di una diversa identità del design che il CdS intende perseguire in continuo aggiornamento con gli *stakeholder* del territorio.

A valle di questa premessa l'analisi della coerenza tra obiettivi formativi e programmi d'insegnamento è stata condotta seguendo la **suddivisione in aree disciplinari** e facendo riferimento alle **3 macro aree disciplinari**, presenti nella SUA al **quadro A4.b2**

Lo scorso anno si è proceduto confrontando i programmi per ciascun corso di titolarità o affidamento con gli obiettivi formativi presenti in SUA per avere la congruenza di quelli con l'impalcatura formativa del CdS, e poi confrontandoli con gli esiti dei questionari OPIS, per comprendere, quanto di quella congruenza passa poi allo studente anche in forma di consapevolezza del proprio percorso formativo. Quest'anno non si può scendere nel dettaglio di singoli insegnamenti per i limiti riscontrati nella rilevazione OPIS che proprio sui singoli corsi non appare affidabile e quindi il riscontro sarà fatto sugli altri apparati documentari a disposizione suggeriti dal PQA, in particolare **sezione A della SUA**, e i programmi d'insegnamento nelle **guide Esse3**, e il quadro **B1.b della SUA** per i metodi di accertamento, e la SMA come riscontro .

> **congruenze del gruppo discipline storiche e della rappresentazione** (in SUA **storico-critiche e umanistiche**) che comprendono *Disegno, Storia delle arti decorative e industriali, Storia dell'arte contemporanea*

Dall'analisi dei programmi anche per il 2019/20 emerge la congruenza dei programmi all'impianto del CdS. In questa categoria non sono riscontrabili discipline che presentino particolari aspetti da segnalare. Si evidenzia l'attenzione al rapporto tra storia e contesti culturali del Mezzogiorno d'Italia attraverso la valorizzazione del "saper fare" pugliese ed il coordinamento sul tema del *Laboratorio di Disegno industriale 2A e B* che ha modificato in tal senso i propri programmi per l'a.a.2018-2019 al fine di condividere le ricerche sul campo e diminuire il carico didattico attraverso il maggior coordinamento con le discipline storico-critiche e umanistiche.

> **congruenze per il gruppo delle discipline progettuali** (in SUA: **metodologico-progettuali**) che comprendono *Realizzazione del prodotto 2, Laboratorio 1A e 1B di Disegno industriale, Laboratorio 1A e B di arredamento, Laboratorio 2A e B di Disegno industriale, Laboratorio 2A e B di Arredamento, Progettazione grafica I e II, Realizzazione del Prodotto 2:*

Le discipline progettuali hanno programmi congruenti alle impostazioni generali del corso di laurea e appaiono complessivamente

ben commisurati nella relazione tra il numero di cfu erogati e il carico didattico. L'anticipo di esercitazioni ed esoneri che attengono sia alla parte teorica sia alla parte applicativa, è già attiva dallo scorso a.a..

> congruenze per il gruppo delle discipline tecnico-ingegneristiche e ruolo dei laboratori di Sintesi finale che comprendono *Modelli di business, Fondamenti chimici delle tecnologie, Luce Suon, Clima, Tecniche ingegneristiche, Simulazione e prototipazione virtuale, Marketing industriale, Statica, Gestione dell'innovazione del prodotto, Fondamenti di informatica, Calcolo numerico*. Le discipline tecnico ingegneristiche hanno nella maggior parte dei casi programmi giudicati congruenti alle impostazioni del corso e nella maggior parte dei casi i cfu assegnati alle discipline appaiono essere congruenti al carico didattico. Tuttavia, la carenza delle conoscenze di base che restava un elemento presente lo scorso anno, quest'anno riguarda molte più discipline ed è dunque difficile se non impossibile comprendere quanto ciò sia legato ai dati falsati, considerando che a livello globale invece la percentuale tale problema scende da **34% a 31%**. Si fa riferimento solo a *Luce, Suono Clima* perché tale dato era presente anche lo scorso anno. Per i **laboratori di sintesi finale** si approfondisce che l'istituzione ufficializzata nei regolamenti dei Laboratori di Sintesi Finale a conformazione interdisciplinare, così come già sottolineato secondo modelli allegati nel QUADRO della SUA **A5.b**, ha contribuito non poco a far emergere il ruolo e le possibilità di interazione delle suddette discipline con il progetto di design, dando di esse via via una percezione differente. Il pdf inserito nel quadro da conto della complessità dell'offerta interdisciplinare dei *Laboratori di sintesi finale* intesi come l'esperienza formativa finale, cge caratterizza l'identità del cdS in design di Poliba rispetto ad altri CdS in Italia, nella quale concorrono insieme alle diverse competenze delle aree disciplinari, anche i rapporti specifici con aziende e laboratori artigianali del territorio.

Modalità di accertamento del profitto e congruità con i risultati di apprendimento attesi.

Contenute sia nel **Quadro B1.b** della SUA, e in maniera più analitica ancora nel quadro **Quadro A4.b2**, esse sono poste in relazione ai descrittori di Dublino e suddivise ancora per le aree disciplinari individuate: **metodologico-progettuali, storico-critiche e umanistiche, tecnologico-scientifiche**. Le modalità di accertamento infatti cambiano in riferimento alla natura specifica dei corsi, alla natura teorica, sperimentale o progettuale.

In base a tale differenziazione si prevedono per i *corsi teorici* colloqui ed esoneri scritti, durante l'anno a scadenze regolari, per i *corsi sperimentali* sono previste prove intermedie, stage, workshop, e per i *corsi progettuali* prove ex-tempore, revisioni periodiche, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli, mentre per il 3° ciclo spesso i modelli divengono veri e proprio prototipi realizzati con aziende o artigiani del territorio così come contenuto tra gli obiettivi del CdS. La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque coerente ai contenuti e agli obiettivi dei singoli insegnamenti e delle aree disciplinari:

In coerenza con gli obiettivi formativi di ciascuna area disciplinare si riportano di seguito le competenze necessarie agli allievi **per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione**. Le verifiche di apprendimento sono strettamente legate a verificare che gli studenti abbiano acquisito le competenze previste dai descrittori che devono essere congruenti con i metodi di accertamento.

> metodi di accertamento per l'area disciplinare metodologico-progettuale: le modalità di accertamento si svolgono attraverso a) presentazioni cartacee, multimediali, b) modelli fisici per la presentazione dei progetti, c) di un colloqui collettivi e singoli per dimostrare di avere appreso criticamente il senso e le potenzialità del proprio progetto. Tali metodi sono congruenti con le modalità delle attività didattiche. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino del CdS:

Nell'area di apprendimento metodologico progettuale, gli studenti acquisiscono le competenze utili ad applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione al fine di assumere un approccio sia professionale che critico nei tre ambiti dell'arredamento, del prodotto industriale e della progettazione grafica, attraverso l'esercizio sintetico del progetto capace di utilizzare anche le conoscenze acquisite nelle altre aree di apprendimento.

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, per ogni settore individuato sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. attività di laboratorio e ricerca, studio individuale assistito, visite di studio, letture di approfondimento, workshop, stage.

> metodi di accertamento per le discipline storico-critiche e umanistiche, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: a) la capacità di realizzare presentazioni cartacee, multimediali per presentare le proprie ricerche, bibliografiche, sulle fonti o direttamente sul campo per le ricerche sul saper fare pugliese, b) dimostrando di averne appreso criticamente il senso e le potenzialità attraverso colloquio. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi due fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino

Per quest'area di apprendimento gli studenti sono invitati ad applicare le conoscenze acquisite per assumere capacità storico-critiche che gli permettano per il settore delle arti contemporanee: di costruire la propria esperienza conoscitiva attraverso la lettura diretta indiretta delle opere d'arte o di singole poetiche autoriali, per il settore della storia del design: di costruire una personale esperienza conoscitiva

attraverso la lettura diretta e indiretta degli artefatti significativi del design. Per entrambe le aree: di giudicare criticamente i nodi teorici e critici dei vari periodi storici in esame con letture sincroniche e diacroniche, di esporre con la proprietà di linguaggio le opere di cui vengono a conoscenza di avere padronanza dell'uso delle bibliografie.

> **metodi di accertamento per il gruppo di discipline tecnologico-scientifiche**, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: a) attraverso esoneri programmati b) esercitazioni di verifica durante l'anno, c) prova scritta od orale finale d) momenti di verifica interdisciplinare all'interno dei laboratori di sintesi finale del III ciclo. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi diversi fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino

In quest'area di apprendimento gli studenti dovranno essere in grado di sviluppare criteri per la scelta delle strutture, dei materiali, delle tecnologie da applicare agli artefatti nelle loro implicazioni funzionali, formali, sensoriali nell'interazione con gli utilizzatori e nei processi d'innovazione. Tali risultati sono raggiunti attraverso: il reperimento e lo studio di esempi applicativi relativi alle conoscenze tecnico-scientifiche ed economiche acquisite che abbiano riferimenti specifici nel design.

In generale, come espresso nella precedente CPDS, le prove ex-tempore e intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento, permettono la verifica continua dell'apprendimento, generalmente sono viste con favore dallo studente, che ne fa espressamente richiesta, permettono inoltre al docente di attuare eventuali modifiche nei tempi e nei contenuti durante lo svolgimento stesso del corso, così da aumentarne anche l'efficacia didattica. Si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma richiedono un coordinamento all'interno del CdS con una precisa programmazione definita all'inizio dei corsi.

Conclusioni. Come si rileva dai questionari letti in modo globale, le informazioni relative alla percezione degli studenti circa la chiarezza delle modalità d'esame (*Quesito 4*) migliora passando dal **77,40%** del 2018-19 al **79,97%**; mentre la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web, (*Quesito 9*) passa ad una percentuale pari al **86,53%** rispetto al **81%** del 2018-2019. Per quel che riguarda il carico di studi (*Quesito 2*) e dunque le problematiche riguardanti i cfu si registra anche qui un miglioramento per il 2019: **80,33%** (nel 2018-19: **77,60%**)

Inoltre il CdS vanta la media più alta di Ateneo di cfu nel superamento delle prove di profitto, come si può evincere anche dai grafici presenti in allegato alla relazione del NVA (**15 ottobre 2020**) dal quale risulta che i cfu medi al primo anno sono **41,77**, e come dimostra l'**indice ic1** della SMA che per il 2018 presenta la media dell'**84%** degli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno **40 cfu**, rispetto ad una media geografica del **75%**. Questo è inoltre confortato dalla più alta percentuale di laureabilità a livello nazionale del CdS con l'**84%** dei laureati in corso. Inoltre il parametro delle carriere degli studenti di Disegno industriale è uno dei fiori all'occhiello del CdS che su questo punto, è risultato il primo in Italia nella **classifica del Censis 2019**, come riportato anche nella SMA 2019, e nel Rapporto di Riesame Annuale Interno 2019.

CRITICITA' RILEVATE

Congruità dei programmi d'insegnamento con l'intero impianto formativo del Corso di Studi

> **gruppo discipline storiche e della rappresentazione:** ottima congruenza e ruolo fondativo delle discipline con gli obiettivi formativi del CdS. Si segnala quale criticità, la necessità di erogare almeno uno dei due insegnamenti storici nel primo anno di corso, ciò per consolidare le conoscenze di base degli allievi e per consentire di collocare le nozioni che pervengono dai corsi a carattere progettuale in uno scenario critico più complesso.

> Gruppo delle discipline progettuali

il rischio dello sbilanciamento del carico didattico al secondo semestre come ostacolo allo svolgimento corretto delle attività previste per le altre discipline.

> Gruppo delle discipline tecnico-ingegneristiche

Il monitoraggio dei corsi di queste discipline, il coordinamento tra gli ambiti disciplinari messo in atto dal 2013, la coerenza dei programmi e delle bibliografie, la creazione dei laboratori di Sintesi finale come luoghi di convergenza tra aree disciplinari diverse, i processi di autovalutazione dei docenti, innescati da diversi anni, avevano prodotto lo scorso anno l'assenza di criticità. Quest'anno le 62 criticità, sono sparse in maniera trasversale a tutte le aree disciplinari e dunque ad eccezione dell'insegnamento di *Luce Suono Clima*, non si rinviene una specifica criticità relativa a quest'area disciplinare

Punti di attenzione per la verifica e accertamento dei risultati di apprendimento

Come per l'anno a.a. 2018-2019, nel complesso, la situazione appare coerente, e non si ravvisano quindi particolari esigenze di rimodulazione dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Anzi si esprime particolare apprezzamento per lo sforzo dei docenti delle aree tecnologico-scientifiche nell'aver adottato in maniera sistematica la scansione in esoneri per la verifica dell'apprendimento.

> Dato l'aumento sempre più significativo dello sdoppiamento degli insegnamenti, possono sorgere maggiori difficoltà di coordinamento. Purtroppo la non affidabilità dei questionari non aiuta nel comprendere se **le 62 criticità** che si sono presentate quest'anno possano essere legate a questa problematica.

PROPOSTE

Premessa Si propone di valutare in sede di Riesame e Consiglio di Corso di Studi l'aumento sempre più significativo degli sdoppiamenti degli insegnamenti, oltre a far aumentare l'indice **iC27 e iC28** come sottolineato sia nel report semestrale del PQA (pag. 5-6) che nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (p. 16), se da un lato permette di avere un numero inferiore di allievi per docente, dall'altro comporta l'esigenza di maggior coordinamento tra gli stessi proprio in relazione all'effettiva modalità dell'erogazione dei programmi di insegnamento.

> **gruppo discipline storiche e della rappresentazione:** pur nell'ottima congruenza e ruolo fondativo delle discipline con gli obiettivi formativi del CdS, rispetto alla segnalata criticità di consolidare le conoscenze di base degli allievi si propone di erogare almeno uno dei due insegnamenti storici nel primo anno di corso, ciò per consentire di collocare le nozioni che pervengono dai corsi a carattere progettuale in uno scenario critico più complesso. Anche per il 2019/2020 resta la modifica attuata dal coordinamento di spostare al primo semestre del laboratorio, oltre a creare un coordinamento efficace con il Laboratorio di Disegno industriale 2A e B (e dunque con le discipline progettuali) è finalizzato ad alleggerire il carico complessivo del secondo semestre.

> **gruppo delle discipline progettuali:** si consiglia di mantenere l'incoraggiamento al costante coordinamento fra i docenti delle diverse discipline che può divenire anche un momento per l'incubazione del coordinamento ufficialmente costruito al terzo anno dei *Laboratori di Sintesi Finale*. Si consiglia di tenere costante il monitoraggio tra le scadenze dei laboratori e l'introduzione di prove durante l'anno.

> **Gruppo delle discipline tecnico-ingegneristiche:** il monitoraggio dei corsi di queste discipline, il coordinamento tra gli ambiti disciplinari messo in atto dal 2013, la creazione dei *laboratori di Sintesi finale* come luoghi di convergenza tra aree disciplinari diverse, i processi di autovalutazione dei docenti, innescati dalla precedente relazione, avevano prodotto lo scorso anno un miglioramento con assenza di criticità, quest'anno le molte criticità presenti, pur nel dubbio della rilevazione e pur essendo esse trasversali ad altre aree disciplinari, costringono a mantenere alta l'attenzione su questo punto e sull'incoraggiare delle prove intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento, per la verifica continua dell'apprendimento.

4.SEZIONE D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Poiché il corso di studi non presenta particolari criticità il RRAi del 2019 e i commenti della SMA (del 06.10.2020), portano come proposte di miglioramento *azioni principalmente di manutenzione* più che effettivi avviamenti di azioni correttive. Ai fini di rendere ancor più efficaci tali azioni di manutenzione sono qui passati in rassegna gli stessi punti di forza del corso di studi per valutarne da un diverso punto di vista, lo stato di salute e *fornire strumenti per un'articolazione degli interventi correttivi ancor più specifica* per i prossimi RRAi e SMA.

Azione di monitoraggio sui dati di avvio di carriera al primo anno

> I dati riguardanti l'attrattività del corso di studi sono ampiamente esposti sia nel RRAi che nella SMA e hanno rappresentato in questi anni il punto di forza del corso di studi, tanto da dare avvio ad un aumento del numero chiuso nel 2015 da **50 a 120 posti**, mentre il numero di richieste di accesso ai test è aumentato nel seguente modo: **2015-16 n.°292, per l'a.a. 2016_17 n.°298 iscritti, per l'a.a. 2017/2018 n.°371, per l'a.a. 2018/2019 n.°346, per l'a.a. 2019/2020 n.°353**. Le aree di provenienza però sono sempre concentrate su Bari e Bat e i dati per il 2020 non sembrano mostrare un'inversione di rotta se non per la zona di Brindisi che passa da 1 a 9 iscritti portandosi ai livelli del 2017.

> I dati di recente acquisizione, **settembre 2020**, mostrano però un'inversione di tendenza con un numero di domande ai test di

ammissione di **270 unità** e con un **perdita di ¼ di domande più di 80 unità** a fronte di un'attività integrativa di orientamento compiuta con il **Progetto POT/design**, condotto con la filiera nazionale dei CdS in design d'Italia, che ha visto il coinvolgimento di 30 scuole nella sensibilizzazione per i percorsi di design. Tale dato andrebbe commentato nella SMA del 06.10.2020 al fine di comprenderne la causa a fronte di un andamento positivo a livello nazionale delle iscrizioni ai test di accesso nei CdS in design, in conseguenza della pandemia che ha portato a scegliere corsi di studio in sede locale.

Interventi correttivi proposti

Nel Riesame, per quanto concerne la provenienza concentrata attorno a Bari e alla Bat, ci pone l'obiettivo di avere un bacino di utenza più allargato e cercare di attingere anche alle aree di Taranto, Brindisi, Foggia e Lecce, *"continuando a interagire con l'Ateneo e i suoi delegati"* (cfr. RRAi 2019) Non sono specificati tempi e modalità con i quali si intende perseguire questa interazione, se non *"attraverso la continuazione del dialogo con i Delegati di Ateneo"*.

Azione di monitoraggio sulle regolarità delle carriere

> I dati riguardanti l'andamento delle carriere rappresentano il fiore all'occhiello del CdS, e sono evidenziati ampiamente sia nei RRAi che nella SMA. In particolare ci si sofferma sui seguenti indici: l'indicatore **iC01** (*Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) conferma il trend positivo; la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) testimonia un trend in crescita costante e si attesta su valori molto positivi: la percentuale per il 2019 è pari **all'84%** la percentuale per il 2018 era pari all'83% confermato anche dai valori di laureabilità **iC17** (*conseguimento della laurea entro un anno*) significativamente migliore del dato medio di area geografica e nazionale. Per questo la classifica del Censis 2019 ha posto il CdS al vertice della classifica stessa. Positivi risultano anche gli ulteriori indicatori **iC13**, **iC14**, **iC15**; bassissimi sono i tassi di abbandoni (**iC24**) pari al **12,9%** per il 2018, molto al di sotto delle medie dell'area geografica, **21,9%** e nazionale **16,6%**.

Interventi correttivi proposti

Per questo motivo il RRAi e la SMA non fanno riferimento ad azioni precise da intraprendere, ma propongono *"di proseguire nel lavoro di monitoraggio costante del corso di studi"* e con le azioni già intraprese dal CdS per il coordinamento tra i diversi insegnamenti, dimostrandosi efficaci pur a fronte dell'aumento della numerosità della classe d'iscritti. Non sono specificate le tipologie di coordinamento che s'intendono mantenere o proseguire, ed è necessario e utile quindi risalire a quanto espresso nella precedente CPDS e nei Resami pregressi (ultimi 5 anni – a cui fa riferimento la CPDS 2019, p. 21 punto 5 sezione ANALISI SINTETICA: criticità ed efficacia delle azioni intraprese nel riesame) nella quale sono riportate in modo articolato le azioni di coordinamento intraprese negli ultimi cinque anni e quindi **l'efficacia delle azioni intraprese negli ultimi cinque anni**:

*- Le carriere in ordine al rapporto con le materie tecnico-scientifiche ed economiche: nuovi programmi di coordinamento tematico nei Laboratori di Sintesi Finale (LSF): Il confronto e coordinamento interdisciplinare, tra materie tecnico-scientifiche ed economiche su cui hanno insistito tutti i RR passati, si avvale oggi di un ulteriore strumento di confronto tra i docenti: l'introduzione di **Laboratori di Sintesi Finale** al terzo anno di **carattere multidisciplinare** (i Laboratori di Sintesi Finale precedentemente erano tenuti solo dai docenti dell'area di progetto e design) aventi per coordinatore un docente dell'area di progetto, cuore dell'obiettivo formativo del corso di studi, affiancato da tre o quattro docenti di aree diverse tra cui le storie da un lato e le ingegneria dall'altro. Il nuovo meccanismo introdotto in via sperimentale per i Laboratori dal settembre 2016 si è dimostrato di grande efficacia per la capacità di creare una sorta di "coordinamento continuo" tra docenti dei due settori e molto più efficace di singole riunioni (CPDS 2019)*

Azione di monitoraggio sul livello d'internazionalizzazione

> Se nei RRAi il CdS, mostrava di possedere una discreta attività d'internazionalizzazione della didattica (**iC10**) ma ancora al di sotto del dato nazionale, i dati aggiornati e commentati nella SMA a dicembre 2020, mostrano un balzo dal **13,1%** di cfu sostenuto all'estero al **25%** del 2019 a riprova dell'efficacia dell'orientamento svolto. Si ricorda però che i numeri della effettiva mobilità sottostanno comunque alla disponibilità delle borse. Anche il dato dell'indicatore **iC11** è molto positivo: per il 2019 **12,6% contro il 9,4% e 11,3%** delle medie rispettivamente d'area geografica e nazionale. I dati del cruscotto d'ateneo mostrano che questa performance è la migliore per l'Ateneo. La classifica del Censis individua questa performance molto competitiva anche a livello nazionale, collocando il CdS nella nona posizione nazionale.

Interventi correttivi proposti/intrapresi

Anche in questo caso il GdR come riportato in SMA auspica, per quanto non di sua competenza, l'aumento delle borse di studio da destinare al CdS e, per quanto invece di propria competenza, propone di perseguire con un'azione costante di orientamento verso la partecipazione ai programmi di scambio per studio e tirocinio formativo e una sinergica azione tra CdS e Ateneo. Non specifica l'articolazione di tempi e azioni con cui mettere in atto tale l'orientamento e dunque difficile seguirne gli esiti se non nella positività dei dati e indici.

Azione di monitoraggio sulla soddisfazione dei laureandi e laureati occupati

RRAi e SMA riportano su questo punto i commenti più articolati:

> L'indicatore **iC25** percentuale dei laureati complessivamente soddisfatta del CdS per il 2019 **88%** (contro l'**80%** del 2018, tornando così ai livelli del 2017 del **89,7%**) superiore alla media di area geografica pari al **84,3%**. L'indicatore **iC18** (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea*) presenta un dato che quest'anno finalmente si fa maggiormente positivo sulla % degli studenti che si ri-iscriverebbero al CdS (**iC18**) che è pari a circa il **55,4%**, ed è superiore alla media geografica, migliorando così il dato dello scorso anno che si attestava sul **50%**.

> **L'occupabilità** fa riferimento ai dati Almalaurea e rileva che le percentuali si attestano su valori anch'essi positivi, superiori alla media geografica d'area: secondo l'indicatore **IC06TER** (*percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo*) è del **52,4%** (non riportato ancora nella SMA del 6-10-2020 - e riverificato dalla CPDS sulla SMA datata 10 ottobre 2020) mentre per il 2018 era **47,8%**, e per il 2017 era **41,4%**, contro le rispettive medie d'area geografica di **41,6%**, **48,2%**, **41,1%**, con un dato del **60%** della media nazionale. E' comunque un dato importantissimo se si considera che la professione del design in Puglia non è mai esistita sino alla nascita del CdS stesso, di contro ad una specializzazione internazionale del design in aree come Milano, capitale mondiale del design. Si ritiene quindi che il tipo di offerta formativa basata sulla sensibilizzazione degli studenti alle specificità della cultura materiale del Mezzogiorno (come riportato nella sezione 3C di questa paritetica) sia la strada maestra da percorrere per restare su un'occupabilità capace di agire nella propria area geografica e impedire la fuga dei cervelli. Anche in questo caso si riporta, per specificare l'articolazione delle azioni di coordinamento messe in atto, quanto presente nella (*CPDS 2019_p. 21 punto 5 sezione ANALISI SINTETICA: criticità ed efficacia delle azioni intraprese nel riesame*) sulla **efficacia dell'azione intrapresa per gli alti livelli di laureabilità** superiori alla media geografica che danno ragione della modalità positiva sulla sensibilizzazione alle specificità dei propri territori:

- Il coordinamento interdisciplinare, è un punto di forza che accresce il valore strategico della collocazione del Corso di Laurea in una struttura Politecnica dove l'apporto di competenze disciplinari provenienti da altri dipartimenti, opportunamente declinate attorno alle tre grandi aree progettuali degli Interni, del Prodotto e della Comunicazione, contribuisce a potenziare il carattere di trasversalità che il design ha oggi in Italia. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: A partire dai laboratori di sintesi si intende rendere oramai attiva la sperimentazione iniziata già a settembre 2016 attraverso un template distribuito e presentato a tutti i docenti a settembre e ridiscusso nelle riunioni del 2 e del 21 dicembre. Ogni tesi di laurea non si avvarrà solo del contributo delle aziende o Stakeholder del territorio, ma anche di quello di un gruppo precisamente individuato di docenti a competenze trasversali e legate alla specificità del tema introdotto. A titolo di esempio si cita il Laboratorio di "Contextual design and heritage: identità e cultura materiale dei luoghi" nel quale si sono associate a un tema generale di carattere teorico le discipline e gli stakeholder del territorio più coerenti. (cfr. CPDS 2019)

Interventi correttivi proposti/intrapresi

Per questo indice il CdS ha attivamente agito con una concreta proposta atta a comprendere il motivo di questo divario (tra l'**88%** di soddisfazione e il **55,4%** di volontà di re-iscrivere al proprio corso di studi), dando il via alla formulazione di un questionario per comprendere il gap tra i due indici (**iC18** e **iC25**). Come descritto nel RCC 2018 e nel RRAI 2019, il CdS, già dal 2018, sta definendo un questionario interno al CdS che verrà gestito dal Gdr mediante l'applicativo Forms della Piattaforma Microsoft365. Il questionario non è ancora stato somministrato agli studenti, ma si prevede che ciò accada per gli allievi del III anno prima del loro ingresso nel periodo di tesi. La modalità scelta consentirà di gestire in forma anonima le risposte fornite dagli studenti al questionario ed è stata già esperita dagli stessi durante questo periodo di didattica a distanza, circostanza che il GdR ritiene possa contribuire alla raccolta di un numero congruo di risposte. Il questionario è già stato elaborato in accordo con gli input pervenuti dalla componente studentesca (cfr. RRAi e SMA) e punta a definire con maggiore chiarezza le ragioni relative alla gestione ed ai servizi offerti che maggiormente incidono sullo scostamento fra **iC18** ed **iC25**. Inoltre, il RRAi e la SMA propongono una commissione spazi del CdS formata da un docente del CdS e da un rappresentante degli studenti che collaborerà con la Commissione spazi d'ateneo al fine di risolvere le criticità esposte nel commento alla SMA 2017, nel RRC 2018 e nella CPDS 2017 e 2018 e anche nella CPDS del 2018, che pure possono incidere sulla percezione non positiva del CdS ai fini di una re-iscrizione allo stesso. Questa richiesta che prende in carico quanto richiesto anche dalla CPDS non ha ancora trovato compimento.

Azione di monitoraggio sulle problematiche del rapporto studenti/docenti e sulla qualificazione docenti.

Per quanto concerne il rapporto studenti/docenti in termini di ore di didattica erogata (**iC27** e **iC28**) nella SMA e nel RRAi si evidenziano i valori inferiori alle medie d'area geografica e nazionale: l'**iC27** per il 2019 si attesta sul valore **17,1** per il CdS, **21,5** per la media area geografica, **19,1** a livello nazionale, con un leggero peggioramento rispetto agli anni precedenti per il quale il valore era di **18,8**; l'**iC28** attesta il valore **13,9** per il CdS, il **20,3** per la media area geografica, il **17,1** per la media nazionale. Di contro, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (**iC08**) è pari al **100%** mostrando adeguatezza e qualificazione del corpo docente.

Interventi correttivi proposti/intrapresi

Il RRAi ha proposto comunque lo sdoppiamento di tutti i corsi (cfr RRAi p.11) per la numerosità degli allievi, e pone la richiesta di

attività di reclutamento e progressione delle carriere per i docenti del CdS in Design a questo aggiunge il coinvolgimento dei docenti contrattisti nelle attività di ricerca e culturali del CdS al fine anche di garantire quella continuità didattica necessaria a mantenere alti gli standard del CdS. Tali attività di reclutamento sono in corso.

CRITICITA' RILEVATE

Articolazione degli interventi correttivi esposti in RRAi e SMA

> A fronte di un andamento regolare delle carriere degli studenti e dell'assenza di particolari criticità per il CdS, gli interventi correttivi esposti in RRAi e SMA sono legati per lo più a un'esigenza di manutenzione che vede l'azione di coordinamento come asse di riferimento. Potrebbe essere utile articolare per punti o anche più semplicemente esplicitare maggiormente tali azioni di coordinamento, essendo esse i veri interventi correttivi o di manutenzione che si propongono. Un'articolazione delle azioni di coordinamento, permetterebbe una più fluida e sintetica gestione dei rapporti tra RRAi SMA e CPDS.

Significativa inflessione delle domande di accesso ai test nel 2020

> Come già esposto si intravede un'inversione di tendenza sul numero di domande ai test di ammissione (270) e con una perdita di ¼ di domande ai test di accesso più di 80 a fronte di un'attività integrativa di orientamento finanziata e condotta con il Progetto POT/design che ha visto il coinvolgimento di 30 scuole della regione in rapporto a 17 corsi di studio di design in Italia, creando una rete nazionale valutata dall'Anvur (capofila Vanvitelli) di eccellenza. A fronte di questo lavoro è necessario quindi comprendere le cause, considerando che nelle altre sedi italiane non sembra ci sia stato questo calo in relazione alla pandemia che tende piuttosto a premiare le sedi locali (ma bisogna attendere i dati del Ministero). Tale dato andrebbe riportato ed eventualmente commentato anche nei commenti alla SMA di dicembre (06.10.2020) essendo già da diversi mesi disponibile.

Divario tra soddisfazione verso il CdS e volontà di re-isciversi allo stesso CdS

> Il RRAi e la SMA trattano ampiamente il divario, sebbene diminuito per il 2019 (l'88% di soddisfazione e il 55,4% di volontà di re-isciversi) esso resta un punto di criticità in particolare se confrontato con gli altri CdS in Ateneo, secondo i dati AlmaLauria infatti per l'ateneo la percentuale è del 74,6%. Si potrebbe anche leggere così che il 37,0% degli allievi del CdS si re-iscriverebbe allo stesso corso di studi ma in un altro Ateneo, contro il 14,6% di Ateneo.

PROPOSTE

Sull'articolazione degli interventi correttivi esposti in RRAi e SMA

Potrebbe essere utile gestire un'articolazione degli interventi correttivi presenti in RRAi e SMA, procedendo per punti articolati che possano esplicitare maggiormente le azioni di coordinamento che si intendono perseguire e/o mettere in atto in modo che non sembrino generiche.

Sulla significativa inflessione delle domande di accesso ai test nel 2020

> Avviare un'analisi più dettagliata delle motivazioni del significativo calo di iscrizione ai test d'accesso per il CdS ovvero del suo punto di forza. L'analisi andrebbe svolta sia in relazione alle iscrizioni in Ateneo, sia a livello nazionale.

> Avviare una verifica per comprendere se tra gli allievi iscritti vi siano allievi delle scuole secondarie che hanno partecipato al progetto di orientamento POT/Design per comprenderne l'impatto attraverso un'interrogazione degli allievi iscritti alla coorte 20-21 e attraverso un'indagine presso l'ufficio preposto all'espletamento dei test di accesso, o i delegati all'orientamento per risalire alla provenienza delle scuole secondarie di coloro che si sono iscritti e verificare in modo dettagliato la loro provenienza.

> Fare un punto della situazione sugli Open Day per design, in modo che vi sia una specificità dedicata capace di far emergere con completezza il progetto culturale e didattico del CdS, e anche al fine di potenziare le aree più distanti delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto, definendo in seno al Consiglio del CdS le azioni e gli attori specifici per avere un altrettanto articolato rapporto con i delegati all'orientamento del Rettore.

Sul divario tra soddisfazione verso il CdS e volontà di re-isciversi allo stesso CdS .

> A valle dell'espletamento del questionario che s'intende somministrare, potrebbe essere utile attivare un dialogo costante e trasparente con gli studenti circa l'impianto del proprio corso di studi (cfr. Sezione C3), questo renderebbe consapevoli i nostri allievi della specificità del CdS del Poliba nel confronto con gli altri CdS a livello nazionale. Quanto riportato in premessa nella sezione C3 di questa Cpds è in questa direzione, "è particolarmente importante per dare valore e identità al CdS rispetto alla sua posizione geografica legata al Sud Italia e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che la caratterizza." E andrebbe più chiaramente esplicitato non solo in tutti i documenti, ma nel diretto rapporto con gli allievi. Questo risponderebbe a una sempre più forte esigenza di sensibilizzazione nei confronti dell'appartenenza al proprio CdS. In questa direzione sono andati anche gli

interventi di design durante il confronto *Verso Poliba/2023* finalizzati a costruire una filiera anche di terzo livello o di dottorato sul rapporto tra design e territori che non potrebbe che giovare alla percezione di una consapevolezza del progetto culturale presente nel proprio corso di studi. Per questo motivo sono riportati in più punti della presente CPDS i riferimenti alle azioni in questo senso affinché la lettura degli indicatori OPIS e ANVUR sia sempre filtrata dall'esigenza di un chiaro progetto culturale del CdS stesso.

5. SEZIONE E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Da un'attenta analisi si è riscontrato che le parti pubbliche della SUA-CdS sono presenti sul sito web di ateneo nella sezione dedicata al CdS e sono quindi facilmente accessibili dall'esterno:

https://poliba.esse3.cineca.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10010

Dal link del Poliba esse3 si è portati direttamente a sito di *Universitaly*, dal quale si può risalire alle parti pubbliche della SUA che risultano compilate sia nella sezione A che nella sezione B:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/50243>

Riguardo al punto segnalato nella precedente Cpds circa l'aggiornamento del sito del Dipartimento DICAR, il percorso per accedere al flusso del processo di assicurazione di qualità per la parte che riguarda il Dipartimento stesso, è facilmente accessibile e permette di giungere con facilità ai lavori della Cpds, rafforzando così il processo di trasparenza e comunicazione della Cpds stessa.

<https://www.dipartimentoicar.it/commissione-paritetica-cpds/>

CRITICITA' RILEVATE

Problemi di sincronizzazione dei documenti relativi ai lavori della CPDS presenti in sharepoint con il sito del Dipartimento al fine di un più celere aggiornamento.

PROPOSTE

Verificare l'aggiornamento costante tra sharepoint e il sito dipartimentale per la comunicazione pubblica della Cpds.

6. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE FACOLTATIVA)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Premessa

Si ritiene che per questo quadro si possa ampiamente fare riferimento alla CPDS del 2019 (cfr sezione 4), poiché già lì, risultano piuttosto chiare le analisi di *contesto* che il PQA suggerisce di approfondire in rapporto *alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale* dei futuri designer, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo del territorio. Il rapporto con il territorio è dal 2012 per il corso di studi, il banco di prova per la costruzione del suo progetto culturale e conseguentemente formativo. Si rimanda quindi a quel quadro per avere una lettura diacronica di come è

avvenuta la costruzione del progetto formativo nei rapporti con il territorio. Al netto del problematiche sulla distonia tra gli indici **iC18** e **iC25** e delle azioni precise che già nel 2019 sono state proposte per la formulazione di un questionario ad hoc, si era messo già in luce nella precedente paritetica, (quadro 4) e anche in questa (quadro 3) che una strada possibile da percorrere poteva essere quella di **“evidenziare, costruire e comunicare il ruolo attrattore che potrebbe avere il design per il Mezzogiorno d'Italia in alternativa ai processi di globalizzazione dei contesti produttivi del Nord Est e Nord-Ovest in particolare Milano, capitale mondiale del design, Roma ha invece altri aspetti di attrattività legati al suo essere baricentrica e capitale d'Italia.”**

Per questo dal 2012 il coordinamento del CdS ha iniziato a lavorare sulla valorizzazione della sua identità territoriale. Come già detto si tratta di un processo molto lungo e tutt'ora in corso, che ha avuto nei *Laboratori di Sintesi Finale* istituiti nell'a.a. 2017-18, e ora divenuti la prassi per l'accesso alla laurea, il suo momento di maggior efficacia.

Funzioni e competenze acquisite dal laureato

Quanto sopra esposto si trova riportato nel quadro A della SUA ed è leggibile in *Universality*. Un riscontro e riconoscimento con i colleghi del settore disciplinare a livello nazionale evidenzia la chiarezza dell'obiettivo formativo che qui si riporta in breve:

> **Dal Corso in Breve** (anche in **Regolamento 2019-2020** allegato in SUA) si legge:

*[...] Negli ultimi anni, accanto agli obiettivi formativi propri della figura del tecnico progettista di prodotto industriale, il CdS si è aperto a una visione nella quale a quegli obiettivi si sono aggiunti anche quelli propri della formazione di un tecnico progettista capace di guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare **all'interno di singoli contesti produttivi di riferimento**. Questo è particolarmente importante per dare valore e identità al CdS rispetto alla sua **posizione geografica legata al sud Italia ed al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che la caratterizza e che vedono accanto alla produzione industriale anche quella semi-artigianale ed artigianale come tratto distintivo del territorio e come risorsa per la costruzione di una diversa identità del design** che il CdS intende perseguire in continuo aggiornamento con gli stakeholder del territorio. [...] Per quanto attiene ad un più generale coerenza della progettazione degli artefatti con il contesto di bisogni e significati dei diversi contesti di riferimento dovrà, al conseguimento del diploma di laurea: **saper utilizzare criticamente i processi produttivi e il "saper fare" dei propri territori di riferimento in relazione a specifici bisogni e al fine di attribuirvi i conseguenti significati**; [...] sul sapere, ovvero sulla conoscenza analitica di base della storia delle forme, delle tecniche di rappresentazione di produzione e di gestione dei processi dei prodotti industriali e dei processi della manifattura artigianale locale, scomposti analiticamente per valutarne le possibilità di innovazione anche rispetto alla produzione digitale, **ma senza interrompere per questo la catena storica e simbolica di cui quei centenari processi sono testimonianza, al fine di rilanciarla in un logica di dialogo internazionale dei saperi manifatturieri anche handmade, identitari locali che caratterizzano in particolare il sud Italia, che potrebbe candidarsi così come la "Silicon Valley" del Made in Italy***

Tale obiettivo è dal 2014 verificato con gli stakeholder del territorio come documentato in SUA Dal quadro A1 b Report (allegato alla SUA2018) all'allegato più recente sempre dello stesso quadro presente in SUA 2019 a seguito delle più recenti consultazioni API. (<https://www.universality.it/index.php/scheda/sua/50243#3>)

L'efficacia di questo progetto formativo è data dal riscontro dei numerosi progetti in corso sul rapporto tra design e territorio riportati nel quadro 4 della CPDS 2019, a cui si rimanda per un approfondimento, basti qui ricordare che la famosa sfilata CRUISE 2021 di DIOR in Puglia è la dimostrazione evidente della ricchezza che il Sud può offrire a chi la sa leggere ed interpretare, per inciso la fondazione “Le Costantine” con cui Dior ha lavorato per la tessitura è nostra partner nel CdS dal 2013.

Questo confronto con gli *stakeholder* risponde alle esigenze sia di un orientamento per aumentare l'attrattività del CdS, sia di una messa a fuoco delle esigenze del *contesto produttivo e culturale* del territorio, in modo da agevolare la stessa occupabilità degli allievi. Come già rilevato nel corso della precedente relazione, il CdS è, sin dalla sua istituzione, orientato a offrire alla formazione del designer competenze del sapere e del saper fare in grado di generare capacità critiche e specialismi tecnici adeguati alle necessità dei settori artigianali/industriali del territorio, con una specificità culturale orientata al valore identitario del contesto mediterraneo. Quest'ultimo aspetto contribuisce ad attribuire una riconoscibilità nazionale e internazionale nella formazione del designer presso il Poliba.

Indicazioni e suggerimenti formulati nella precedente CPDS e loro efficacia

> **La precedente Cpds aveva proposto di attuare un continuo processo di aggiornamento delle consultazioni** (come già esposto nelle tre precedenti relazioni) che affiancasse il tavolo API di nuova fondazione, poiché si reputava e si reputa necessario che oltre alla costituzione di sistemi d'ascolto costante istituzionali, **si proceda anche in modo informale pure se documentabile**. Questo viene svolto in particolare come già esposto, nei *Laboratori di Sintesi Finale* del CdS come riportato nella documentazione allegata in **SUA nel quadro A5b**, ed è dunque stato recepito dal CdS e dai suoi organi di assicurazione della qualità.

> **Si faceva inoltre riferimento al più complesso rapporto con le piccole attività artigianali** difficilmente classificabile ma che rappresentano il tessuto storico-sapienziale del saper fare manifatturiero meridiano, come hanno ben capito i più importanti marchi del fashion internazionale. Questo si può riscontrare nella lettura incrociata dei programmi d'insegnamento, che nel secondo anno

definiscono una relazione orizzontale tra il *Laboratorio di Prodotto industriale 2*, le *Tecniche ingegneristiche* e la *Storia del design* (ovvero le tre aree disciplinari di riferimento). Il Laboratorio, dal titolo UTENSILIA, prevede l'affiancamento per ogni allievo di un artigiano/piccola impresa, a scelta dell'allievo di facile raggiungibilità che oltre ad essere portatore dei caratteri identitari del territorio, diviene anche l'effettivo laboratorio di prototipazione degli allievi, un laboratorio non omologato secondo gli standard dei fab-lab internazionali, ma diverso per ciascuno e per la stratificazione di sapienza storica e di competenza tecnica e tecnologica specifica, affinché i temi del digitale possano relazionarsi sempre con l'identità del territorio e non solo con la globale e globalizzante ricerca tecnologica. Si porta per inciso anche che questa ricerca sulle identità dei contesti è uno dei maggiori assi portanti della ricerca internazionale nel Nord Europa (cfr. Eindhoven Academy).

Valutazione dell'offerta formativa attraverso i parametri dell'occupabilità

> L'occupabilità, riportando quanto già scritto al quadro C3 di questa stessa CPDS, rileva (su dati AlmaLaurea) che le percentuali si attestano su valori anch'essi positivi, superiori alla media geografica d'area: secondo l'indicatore **IC06TER** (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo) è del **52,4%** (non riportato ancora nella SMA del 6-10 2020 - e riverificato dalla CPDS sulla SMA datata 10 ottobre 2020) mentre per il 2018 era **47,8%**, e per il 2017 era **41,4%**, contro le rispettive medie d'area geografica di **41,6%**, **48,2%**, **41,1%**, con un dato del **60%** della media nazionale." Questo come già detto è un dato positivo se si pensa al contesto a cui i giovani designer fanno riferimento rispetto alle aree in Nord Italia dove quella del designer è non solo una professione affermata, ma di riferimento internazionale. Si tenga conto tra l'altro che questo va letto a fronte di un aumento al **49,9%** della percentuale dei laureati che prosegue la formazione magistrale da **38,3%** del 2017, al **47,6%** del 2018.

Conclusione Si ritiene pertanto che nel progetto formativo le esigenze del contesto di riferimento e del sistema economico produttivo siano state prese in considerazione al fine di formare figure di professionisti che non siano solo capaci di produrre correttamente artefatti, ma possano potenziare tale sistema produttivo valorizzando le competenze esistenti per farsi promotori di una visione innovativa nel senso più ampio del termine.

CRITICITA' RILEVATE

Non si rilevano criticità, sebbene la necessità di una costante aderenza con il contesto territoriale di questi obiettivi formativi costituisca e costringa ad un continuo lavoro sul campo da mantenere e rafforzare ogni anno.

PROPOSTE

Si descrivono gli stessi propositi più che proposte, presentate lo scorso anno nella Cpds ovvero l'esigenza di:

> **un continuo processo di aggiornamento delle consultazioni** (come già esposto nelle tre precedenti relazioni) che affianca il tavolo API di più recente fondazione, si reputa necessario, infatti, che oltre alla costituzione di sistemi d'ascolto costante istituzionali, **si proceda anche in modo informale pure se documentabile**, una sorta di consultazione continua e minuta capace di agire sul campo in modo specifico. Quella stessa che fu messa in campo dal 2013/14 nei Riesami di allora e che aprì il CdS ad un rapporto complesso e costante con il territorio. Allora fu definita proprio *consultazione continua*.

> **un aggiornamento nell'individuazione dei giusti referenti sul territorio**, ovvero di quei referenti produttivi e depositari di valori sapienziali specifici, irripetibili, capaci di far traghettare il CdS in una dimensione di identità unica. L'esperienza maturata in questi anni, nel tessere rapporti di collaborazione con le aziende e gli artigiani del territorio, ha rafforzato tale necessità, e ha consolidato le capacità di relazione del CdS con il suo contesto, con l'ambizione di individuare interlocutori ancor più strategici, utili a una definizione più accurata dei propri obiettivi formativi.

> **rapporto con le piccole attività artigianali**, questo è più complesso, difficilmente classificabile, ma rappresenta il tessuto storico-sapienziale del saper fare meridiano, per questo si può cercare di definire con gli uffici di tirocinio le modalità con cui poter ufficializzare questo rapporto esposto anche in SMA e RRAi.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA 2020

B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4	Quesito 5	Quesito 6	Quesito 7	Quesito 8	Quesito 9	Quesito 10	Quesito 11	Insegnam. di Eccellenza	Attenzione Globale insegnam.
Tecnologia del prodotto di arredo										A		64,02%	-13,83%
Realizzazione del prodotto industriale												78,37%	0,52%
Metodi di progettazione per il design industriale												92,69%	14,84%
Simulazione e prototipazione virtuale												90,34%	12,49%
Statica												81,20%	3,35%
Arredamento 1												83,10%	5,25%
Disegno industriale 2												71,61%	-6,24%
Disegno industriale 2												79,37%	1,52%
Disegno industriale 1												71,96%	-5,89%
DISEGNO												85,62%	7,77%
Progettazione grafica II												73,83%	-4,02%
Realizzazione per il prodotto grafico												73,09%	-4,76%
Storia del design e delle arti industriali												76,88%	-0,97%
Realizzazione del prodotto industriale 2												77,33%	-0,52%
Realizzazione del prodotto industriale												70,91%	-6,94%
Teoria dell'architettura			A								A	60,01%	-17,84%
Progettazione del prodotto di arredo												87,56%	9,71%
Marketing industriale												72,18%	-5,67%
Modelli di business												83,11%	5,26%
Storia delle arti contemporanee												75,66%	-2,19%
Progettazione grafica II												70,76%	-7,09%
Tecnologia del prodotto di arredo												85,96%	8,11%
Disegno del prodotto industriale					A							72,96%	-4,89%
Arredamento 2												78,57%	0,72%
Arredamento 2												73,47%	-4,38%
Gestione dell'innovazione del prodotto												80,14%	2,29%
DISEGNO												87,27%	9,42%
Progettazione del prodotto di arredo												83,49%	5,64%
Arredamento 1												87,42%	9,57%
Proprietà meccaniche dei materiali per il design industriale												92,06%	14,21%
Disegno del prodotto industriale				A								71,98%	-5,87%
Progettazione grafica 1												79,24%	1,39%
Disegno industriale 1				A								75,66%	-2,19%
Fondamenti chimici delle tecnologie	A										A	69,05%	-8,80%
Progettazione grafica 1												87,97%	10,12%
Calcolo numerico	A		A									74,33%	-3,52%
Luce, Suono, Clima												83,37%	5,52%
Fondamenti di informatica	A											77,05%	-0,80%

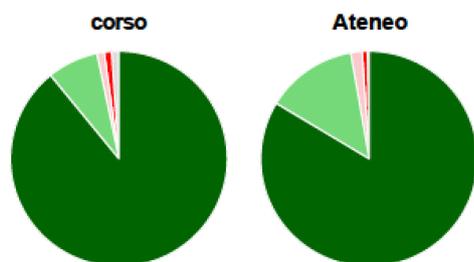
Tabella delle attenzioni e criticità del corso di studio calcolata secondo le metodologie fornite dal PQA a.a. 2018-2019

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA 2020

A	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Disciplina	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4	Quesito 5	Quesito 6	Quesito 7	Quesito 8	Quesito 9	Quesito 10	Quesito 11	Confronto tra MED_Ins e MED_CdS	Confronto tra MED_Dip e MED_Ins
1													
2	A											7,33%	4,45%
3	A			A	C	C	C	C				-6,78%	-9,66%
4												7,82%	4,94%
5	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	-17,76%	-20,64%
6												4,07%	1,19%
7			A				A					3,39%	0,51%
8											A	4,74%	1,86%
9		A	C	A	A		A			C		-2,76%	-5,64%
10	C			A			C	C	A		C	-7,73%	-10,61%
11	A											7,90%	5,02%
12			A	A	C		A					-1,22%	-4,10%
13	A			A	C		A					-1,22%	-4,10%
14	C	A	C	C	C	C	C	A	C	C	A	-17,32%	-20,23%
15	A	C		A								1,60%	-1,28%
16	C	C	A					A	A		C	-7,61%	-10,49%
17	A	A										9,55%	6,67%
18	A		A	A						A	A	-3,30%	-6,18%
19	A		A	A	A	A		A			A	-2,55%	-5,43%
20												12,40%	9,52%
21	A											7,59%	4,71%
22	A											5,94%	3,06%
23												7,86%	4,98%
24												12,03%	9,15%
25	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	-39,43%	-42,31%
26												8,94%	6,06%
27												5,22%	2,34%
28												5,26%	2,38%
29	C		A	C	A	A	C	A	A	A		-8,22%	-11,10%
30	A	A	A	A		C		A	A	A		-6,86%	-9,74%
31												7,29%	4,41%
32			A									4,62%	1,74%
33												10,98%	8,10%
34	A		A	A	C							3,13%	0,25%
35	C	C	A	A	C	A	C	C	A	A		-10,87%	-13,75%
36	C	C	A	A		A		A			C	-7,98%	-10,86%
37	A				A							5,80%	2,92%
38	A											9,41%	6,53%
39	A											10,60%	7,72%
40	C	C	C	A	C	A	A	A	A	A		-13,75%	-16,63%
41	C	C	A			A	A					-5,22%	-8,10%
42												7,52%	4,64%
43												8,06%	5,18%
44	A	A	A	C	C	A	A	A	A	A		-8,95%	-11,83%
45												4,13%	1,25%
46				A								2,94%	0,06%
47	C	C	C	C		C	C	C		A	C	-29,20%	-32,08%
48												12,62%	9,74%

Tabella 2 delle attenzioni e criticità del corso di studio calcolata secondo le metodologie fornite dal PQA a.a. 2019-2020

Hanno frequentato regolarmente



	corso	Ateneo
più del 75% degli insegnamenti previsti	89,1%	83,6%
tra il 50% e il 75%	7,6%	13,7%
tra il 25% e il 50%	1,1%	1,7%
meno del 25%	1,1%	0,8%
non rispondono	1,1%	0,3%
Totale	100%	100%

Tabella 3 Alma laurea riporta una maggiore percentuale dei frequentanti rispetto all'OPIS